



CIRO FANELLI
VESCOVO DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

CONSACRAZIONE ALL'IMMACOLATO CUORE DI MARIA
DELLA RUSSIA E DELL'UCRAINA

Venerdì 25 marzo 2022

Carissimi fratelli presbiteri,

il Santo Padre Francesco, venerdì prossimo, 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione del Signore, nella Basilica di San Pietro, in occasione della Celebrazione della Penitenza, alle ore 17, consacrerà all'Immacolato Cuore di Maria la Russia e l'Ucraina. Lo stesso atto, lo stesso giorno, sarà compiuto a Fatima dal Cardinale Konrad Krajewski, Elemosiniere Pontificio, come inviato del Santo Padre.

In comunione con tutti i Vescovi del mondo, anche noi vogliamo con il Santo Padre impetrare per il mondo intero il dono della pace. Per tale ragione, venerdì 25 marzo, alle ore 17 celebrerò l'Eucaristia nella Chiesa di Santa Maria in Melfi. Nel corso della celebrazione, mi unirò al Santo Padre per la consacrazione della Russia e dell'Ucraina all'Immacolato Cuore di Maria. In tale circostanza rinnoverò anche la consacrazione della nostra Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa al Cuore immacolato e addolorato di Maria, fatta in tempo di pandemia il 3 aprile 2020.

In considerazione del forte valore ecclesiale di questo gesto e in un'ora tanto drammatica per il mondo intero, invito tutte le Comunità parrocchiali, venerdì 25 marzo, a vivere momenti di preghiera con la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Ove non fosse possibile alle ore 17 si preveda comunque in giornata la recita del Santo Rosario con la Consacrazione.

La Madonna, nell'apparizione del 13 luglio 1917 a Fatima, aveva chiesto la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato. Dopo le apparizioni di Fatima ci sono stati vari atti di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria: Pio XII il 31 ottobre 1942 consacrò tutto il mondo e il 7 luglio 1952 consacrò in modo specifico la Russia al Cuore Immacolato di Maria con la Lettera

apostolica *Sacro vergente anno*, di fronte alla difficile situazione dei cristiani costretti a vivere in un regime ateo. Paolo VI nel 1964 e Giovanni Paolo II nel 1981, 1982 e 1984, rinnovarono questa consacrazione per tutto il genere umano. Papa Wojtyla, riferendosi alla richiesta della Madonna a Fatima, il 25 marzo 1984 in Piazza San Pietro, in unione spirituale con tutti i vescovi del mondo, affidò al Cuore Immacolato di Maria tutti i popoli e “in modo speciale... quegli uomini e quelle nazioni, che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno”. Nel giugno del 2000, quando la Santa Sede rivelò la terza parte del segreto di Fatima, l'allora Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, l'arcivescovo Tarcisio Bertone, sottolineò che suor Lucia aveva confermato personalmente che l'atto di consacrazione compiuto da Giovanni Paolo II nel 1984 corrispondeva a quanto aveva chiesto la Madonna.

Come scrissi nel pieno della crisi pandemica nel 2020, ribadisco anche oggi che “ogni atto di consacrazione a Maria, ogni gesto di affidamento alla sua materna intercessione è tutto racchiuso nella bella preghiera della tradizione cristiana, che vi invito a recitare sempre, soprattutto nelle ore di tribolazione, come quelle che stiamo vivendo: *Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta*”.

Pertanto, con la stessa fede di Maria rivolgiamo ora con insistenza la nostra supplica al Signore della vita e della storia, dicendo: “Dio della pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza: dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito, e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace”.

Il Signore ci benedica e ci preservi da ogni male.

Melfi, 21 marzo 2022

+ 
+ Ciro Fanelli
vescovo